



COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Variante al P.I. n. 1/2020 per allargamento del tratto sud di Contrà Fietto - Adozione ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004.

L'anno 2020 il giorno TRENTA del mese di APRILE alle ore 18.00 nella sala delle adunanze consiliari, in seguito a convocazione fatta con avvisi scritti e comunicati ai signori Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale, in prima convocazione - seduta pubblica IN VIDEOCONFERENZA

Risultano presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto:

	P	A		P	A
1. Elena Pavan	P		17. Bertoncello Paola	P	
2. Gerin Roberto	P		18. Campana Chiara	P	
3. Facchin Stefano	P		19. Vernillo Angelo	P	
4. Zen Mauro	P		20. Poletto Riccardo	P	
5. Pontarollo Giada	P		21. Taras Anna	P	
6. Schirato Nicola	P		22. Mazzocchin Oscar	P	
7. Bertuzzo Paolo	P		23. Trevisan Bruno	P	
8. Vidale Marco	P		24. Campagnolo Roberto	P	
9. Tulini Giulia	P		25. Cunico Giovanni Battista	P	
10. Brunelli Ilaria	P				
11. Torre Riccardo	P				
12. Mazzocco Claudio	P				
13. Guglielmini Antonio	P				
14. Fincato Lucia		A			
15. Bizzotto Marina	P				
16. Tessarollo Chiara	P				

Presenti n. 24

Assenti n. 1

Assistono altresì i Sigg. ri Assessori:

	P	A		P	A
1. Marin Roberto	P		5. Scotton Mariano	P	
2. Bizzotto Tamara	P		6. Zanata Mavi	P	
3. Zonta Andrea	P		7. Amodeo Stefania	P	
4. Viero Andrea					

Assume la presidenza il Consigliere Sig. Stefano Facchin

Assiste il Segretario Generale dott. Antonello Accadia

AREA URBANISTICA

Parere favorevole per la regolarità tecnica a' sensi dell'art 49 D Lgs vo n.26 /2000 (Firma)

data 2

SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

Parere favorevole per la regolarità contabile a' sensi dell'art 49 D Lgs vo n. 26 /2000 (Firma) _____ data /

SEGRETARIO GENERALE

Parere favorevole per la legittimità a' sensi art.35 - ° com St comunale (Firma) _____ data _____

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione de 'oggetto sopra indicato.

Nominati scrutatori i Signori:

Si passa a trattare l'oggetto di cui sopra.

Oggetto: Variante al P.I. n. 1/2020 per allargamento del tratto sud di Contrà Fietto - Adozione ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004.

Premesso che:

La Legge Regionale 11/2004 all'art. 3, stabilisce la struttura della pianificazione di livello comunale e prevede che i Comuni si dotino di P.R.C. (Piano Regolatore Comunale), il quale si compone del P.A.T. (Piano di Assetto del Territorio) e del P.I. (Piano degli Interventi).

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 28/06/2006, il Comune di Bassano del Grappa ha adottato il Piano di Assetto del Territorio, redatto in conformità all'art. 15 della L.R. 11/2004 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il P.A.T. è stato successivamente approvato con Conferenza dei servizi in data 07/08/2007 e in data 24/10/2007 e ratificato dalla Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 4141 in data 18/12/2007.

La D.G.R.V. è stata pubblicata sul BUR n. 7 in data 22/01/2008 ed il Piano di Assetto del Territorio è divenuto efficace il 06/02/2008;

Con D.C.C. n. 9 del 01/03/2012 è stato approvato il "Primo Piano degli Interventi": revisione cartografica e normativa del PRG/PI in adeguamento al PAT ed a successive disposizioni normative ai sensi degli artt. 17 e 18 della L.R. 11/2004 e s.m.i;

Dato atto che:

- con DCC n. 71 del 31.10.2019 ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 11/2004 e s.m.i. è stato illustrato il "*Documento del Sindaco*", elaborato propedeutico alle variazioni del Piano degli Interventi.
- In riferimento alle azione previste dal Documento del Sindaco per l'attualizzazione dei contenuti del PI si richiama quella riportata al punto 3 lettere q) in quanto funzionale all'esecuzione di opere pubbliche: "*Variazione delle previsioni di PI finalizzate all'esecuzione di opere pubbliche, con correlate procedure espropriative, atte a migliorare la dotazione infrastrutturale del territorio e la qualità urbana ed ambientale.*"

Considerato che si intende allargare la sezione viaria del tratto sud di Contrà Fietto ed a tal fine l'Area 4° Lavori Pubblici ha predisposto nell'aprile del 2020 apposito Studio di Fattibilità.

Preso atto che in relazione agli adempimenti di cui all'art. 11 del DPR n. 327 in data 08/06/2001 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, vi è già agli atti corrispondenza tra Comune e la ditta Mancor SpA finalizzata al trasferimento di aree funzionali allargamento del tratto sud di Contrà Fietto;

Considerato che tali modifiche del PI risultano coerenti con gli indirizzi di scelta urbanistica propri dell'Amministrazione, così come contenute nell'**Allegato A)** denominato "*Variante al P.I. n. 1/2020 per allargamento del tratto sud di Contrà Fietto*";

Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione sull'argomento in oggetto;

Visto il Piano Regolatore Comunale costituito da:

- Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) ratificato, ai sensi dell'art. 15, comma 6, della L.R. 11/2004, dalla Giunta Regionale del Veneto con propria deliberazione n. 4141 in data 18/12/2007 e pubblicato nel BUR n. 7 in data 22/01/2008;
- P.I. approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 01/03/2012 e successive varianti;

Riscontrato che:

- la Variante in argomento è coerente con i temi di interesse sovracomunale o normati da strumenti di livello superiore;
- la Variante in argomento risulta coerente con i contenuti della nuova LR n. 14 del 6 giugno 2017, di contenimento del consumo del suolo in quanto trattasi di Variante finalizzata alla realizzazioni di opere pubbliche, o di interesse pubblico, che ai sensi dell'art. 12 comma 1 sono sempre consentite sin dall'entrata in vigore della suddetta norma ed anche successivamente, "in deroga ai limiti stabiliti dal provvedimento della Giunta Regionale di cui all'articolo 4, comma 2, lettera a)" della medesima legge.

Visto l'Allegato A), denominato "Variante al P.I. n. 1/2020 per allargamento del tratto sud di Contrà Fietto", alla presente deliberazione;

Preso atto che, con apposito incontro con i rappresentanti del quartiere cittadino di Campese, tenutosi in data 27.04.2020, a seguito dell'avviso Prot. n. 25803 del 23.04.2020, è stata espletata la prevista fase di concertazione/partecipazione ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004;

Preso atto che la presente proposta di variante puntuale al PI è stata illustrata alla III Commissione Consiliare "Territorio, Cura e Sostenibilità Urbana, Mobilità, Ambiente, Arredo Urbano" nel corso della seduta del 23.04.2020;

Visto l'art. 18 della L.R. 23/04/2004, n. 11;

Visti gli artt. 42, 78 e 107 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Visti gli artt. 13, 35 e 39 dello Statuto Comunale;

Acquisiti i pareri espressi nel frontespizio della presente deliberazione;

Uditi gli interventi di cui all'allegata discussione;

PRESIDENTE

Chi intende intervenire? Prego, Assessore Viero. No, Andrea Zonta. Scusate, Assessore Andrea Zonta.

Assessore Andrea ZONTA

Posso?

PRESIDENTE

Sì, prego.

Assessore Andrea ZONTA

Parto io, dividiamo l'intervento in due: io vi spiego velocemente il progetto, che l'avete sentito anche durante le Commissioni, mentre il collega Viero vi parlerà più strettamente della variante urbanistica.

Il progetto è relativo a Contrà Fietto, una via che sta a nord della nostra città, dopo il centro isolato di Campese, è quella via che scende lungo l'argine del canale del Brenta, quella via stretta, ove in questo momento, dal dicembre dell'anno scorso quella via, oltre che essere un passo per veicoli a motore, è divenuta anche una via ciclopedonale. A fronte di questo la via è praticamente, rispetto a un capannone messo nella direzione est-ovest, divisa in due parti, nord e sud: la sud è tutta di proprietà, compreso il capannone che prima citavo, della società Mancor; a nord invece abbiamo, mi pare, tre-quattro proprietari.

È divisa in due perché sono due interventi di tipo diverso. Quello che stiamo illustrando stasera, e mi fermo a questo, è un intervento, diciamo, che è quello relativo a Mancor, dove da un po' di tempo c'è una trattativa legata all'allargamento della sede stradale con spostamento della recinzione attualmente presente tra la strada e la proprietà Mancor medesima. Cosa prevede? Il progetto prevede l'allargamento della strada di 3 metri, con mezzo metro di banchina stradale;

questo per consentire di creare il senso unico attualmente esistente per veicoli a motore a se stante rispetto alla sede della pista ciclopedonale. Tutto questo si andrà a collegare poi con quella che abbiamo definito la variante a nord, sulla quale c'è già una parte effettuata, perché era uno scambio di terreno tra il Comune e il privato, e siamo in trattativa per un allargamento più ampio che possa in quel caso avere non solo una, ma addirittura due corsie, una per senso di marcia, più la pista ciclabile. E al termine di questi interventi di lavoro pubblico noi avremo che la pista ciclabile che scende dalla Valsugana o Valbrenta e viene verso il centro di Bassano sarà dedicata solo a questo scopo e non ci saranno promiscuità tra veicoli a motore e biciclette o pedoni. Dal punto di vista del lavoro pubblico non ho nient'altro da aggiungere, a meno che non ci siano domande, e lascio al collega Viero la questione legata prettamente alla variante urbanistica.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Zonta. Prego, Assessore Viero.

Assessore Andrea VIERO

Sì, la variante è semplicissima, questa sera andiamo in adozione: la destinazione della zona in questo momento è un P.U.A. decaduto, quindi area bianca; con la variante urbanistica andiamo a identificarlo come allargamento stradale, quindi di fatto una variante molto semplice. Grazie.

Beh, ovviamente la variante poi è propedeutica alle fasi successive di progettazione: fatta la variante sarà possibile poi proseguire col progetto definitivo ed esecutivo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Viero. Prego, Consigliere Zen.

Consigliere Mauro ZEN - Lega Salvini - Liga Veneta

Beh, se ho definito spinosa la questione dell'ex Bellavitis e ho preso quelle parole, penso che non so come andrà a finire qui perché questa è una storia che mi tocca troppo da vicino, è una storia datata, ultraventennale e anche qui lo scenario che ci siamo trovati all'inizio dell'Amministrazione io non ho altre parole che definire surreale, perché penso sia il termine giusto. Sono costretto a fare l'intervento perché la frazione di Campese aspetta una risposta qui, come ho già detto, da più di vent'anni. Devo formalizzare quello che c'è da dire in questa sede perché, mi dispiace, poi qualcuno se la prenderà, non mi interessa proprio niente.

Io non voglio fare polemiche, però qui ho seguito la questione per troppo tempo ed è giusto fissare determinati paletti, anche perché la popolazione poi sappia esattamente quali sono i paletti di partenza. E qui, quello che si dice in quest'aula poi rimane per fortuna, no? Soprattutto perché la storia non si conclude con questa variante, anzi, inizia, e con scenari, come ha velatamente fatto capire l'Assessore Zonta, non ancora completamente definiti. Anche qui io sono convinto che la strada che abbiamo intrapreso è giusta. Avete capito tutti qual è il tratto di strada, è quello che va dall'attraversamento ciclopedonale sul fiume Brenta, la cosiddetta "passerella", fino allo svincolo a nord della zona produttiva, quello di Balestra, è un tratto di circa 400 metri lineari. È una stradina larga 3 metri che costeggia tutto il canale dell'Enel e serve tutto il lato est della zona che era ed è a destinazione produttiva, in parte già edificata; come detto dall'Assessore Zonta, infatti, a nord ci sono sempre state attive tre attività produttive e la parola "serve" è quella giusta in quanto queste tre attività usano da sempre questa stradina come unica via di accesso all'attività, ovviamente a senso unico da sud a nord, perché questo è importante, no?

Faccio una premessa urbanistica, altrimenti non si capirebbe bene e non resterebbe bene a verbale tutti i dati giusti che è da dare questa sera: questo è un vecchio P.I.P., parliamo degli anni '70, che non è mai stato attuato proprio per la fase delle infrastrutture come i parcheggi e solo in parte per la viabilità; infatti quella stradina, questa stradina nel vecchio P.I.P. prevedeva una larghezza di 8-9 metri. Siamo in zona produttiva, no? Però si è partiti a edificare piano piano, anno per anno e a chi spettasse attuare il P.I.P. è meglio non ricordarlo, anche perché era uno dei cosiddetti Piani di Iniziativa Pubblica, per cui non era solo il privato che doveva intervenire, qua si doveva procedere a espropri, etc., quindi, va beh, c'è stata una serie di vicissitudini.

Però nel 1997 circa...

Sono dei rumori che non faccio io, eh; c'è qualcuno che ha il microfono aperto, oltre a me.

Consigliere Mauro ZEN - Lega Salvini - Liga Veneta

Nel 1997 il Comune dice stop a dare queste benedette concessioni senza l'attuazione del P.I.P. e chiede lumi alla Regione su come procedere di fronte a un P.I.P. strascaduto nei termini ma mai, come detto, attuato. La Regione cosa dice? Dice di fare una nuova perimetrazione

individuando le zone di completamento, quelle edificate, e le zone di espansione, quelle ancora da edificare. Ecco, per cui dalla metà a sud della stradina andiamo in zona di espansione, dalla metà a nord in zona di completamento, proprio per la presenza di queste attività esistenti. Questo è un dettaglio tecnico, attenzione, che sembra banale, invece è di importanza, secondo me, determinante, perché nelle zone di completamento tu devi segnare nella pianificazione la larghezza della strada come dev'essere attuata, quindi nella parte nord sul Piano degli Interventi attuale è segnata di una larghezza di circa 9 metri, mentre nelle zone di espansione vengono segnate al lordo della viabilità di progetto, perché parliamo di superficie territoriale e non fondiaria, e nel progetto del P.U.A. viene prevista e concordata con gli Uffici la viabilità di progetto. Pertanto nel Piano degli Interventi la viabilità della parte a sud è segnata quella esistente, che è tutt'ora esistente, cioè di 3 metri, e l'allargamento sarebbe stato imposto dal P.U.A..

Fin qua ci siamo. Ovviamente (*inc.*) avendo pagato a suo tempo gli oneri di concessione pensavano o pensano ancora tutt'ora che sia un loro diritto avere la viabilità idonea alla loro attività e richiedono da loro, quindi dagli anni novanta, insistentemente che il Comune allarghi questa stradina, almeno nella parte nord, considerata anche la presenza delle abitazioni, di abitazioni sul lato est che sono adiacenti alla stradina e a un livello di quota inferiore, con la muratura che quindi assorbe tutte le vibrazioni degli autocarri, etc., quindi anche il privato residenziale a protestare. Però nella prima parte a nord c'è un lotto libero che non è interessato da costruzione, quindi lì chi interveniva? Qui io potrei parlarvi per qualche ora del perché non si è mai arrivati ad intervenire in quell'area, però tralasciamo tutto perché non ho neanche i tempi di fare l'intervento, e arriviamo alla soluzione diciamo magica, che sembrava magica, quella che ha attuato nel 2016 l'Amministrazione raggiungendo un accordo e fa una delibera consiliare per la permuta di un relitto stradale a nord del lotto, con la cessione di una fascia di 3 metri lungo tutto il lato est di questo lotto per allargare la strada a 6 metri e quindi fare questo benedetto doppio senso (*inc.*) le prime due attività, che erano quelle che protestavano da anni. Gli Uffici sono andati avanti con questa documentazione, siamo arrivati al frazionamento, che è stato fatto penso qualche settimana fa. 2016-2020, il tempo non è stato solo per formalizzare il frazionamento; è perché veramente la delibera era stata fatta senza i reali proprietari, per cui ci sono stati anni poi per arrivare al reale accordo con i veri proprietari.

La magia vera qual è? Che nel dicembre del 2018, nello stesso momento che si manda avanti un progetto di allargamento a 6 metri, viene calato sulla stessa stradina il progetto della pista ciclabile, la ciclabile del Brenta, che da nord a sud, cioè in senso contrario, prende tutta la stradina esistente.

Quindi, Assessore Zonta, doppio senso magico, forse, perché 3 metri di ciclabile più 3 di stradina, rimaneva a senso unico, e questo è giusto dirlo, perché in Commissione mi sembra che proprio l'ex Assessore Campagnolo aveva cercato di dire "ma c'è ancora quell'allargamento?", "sì, sì, c'è, c'è, c'è, li facciamo...", quando mai avremmo fatto doppio senso in quella situazione? Mai: ciclabile, zona produttiva, autocarri; chi firma la delibera per..., non so in barba a quale Codice della Strada si sarebbe potuto lì mettere un cartello di doppio senso, non so neanche chi avrebbe potuto farlo. Per cui abbiamo tranquillizzato che questa permuta è in atto, però dev'essere per forza di cose concretizzato l'allargamento a 9 metri.

C'è da aggiungere che poi è intervenuta la cosiddetta recinzione impropria della ditta Mancor, e quindi pensate voi la popolazione, che si aspettava questi allargamenti, questi doppi sensi, si trova..., tutto ad un tratto iniziamo noi l'Amministrazione e si trova una recinzione che blocca praticamente il passaggio anche in senso unico, perché se ti trovi una bicicletta che viene in senso opposto, cioè, questo deve prendere la bici e portarla al di là della recinzione finché passa la macchina; e addirittura si trova che invece dell'allargamento, sì, poteva anche essere fatto, però resta con il senso unico. E purtroppo, siccome questa recinzione poi è stata fatta secondo me in maniera provocatoria dai proprietari e poi hanno fatto anche addirittura ricorso al Capo dello Stato, si è incancrenito tutto con avvocati, ricorsi, etc., c'è stata un'operazione mediatica non indifferente...

PRESIDENTE

Consigliere Zen, scusi, in questa pratica ci sono 10 più 10, lei sta iniziando a usare i suoi secondi 10 minuti.

Consigliere Mauro ZEN - Lega Salvini - Liga Veneta

Perfetto, Presidente. Diciamo che questo passaggio anticipa un accordo raggiunto sicuramente con la ditta Mancor e che prevede, prevede già questa seconda fase con l'allargamento a 9 metri, perché se guardate bene la variante, nella parte nord, nell'attività che c'è, che è sempre di proprietà, che è la terza attività di proprietà sempre della ditta Mancor, lì già questa previsione va a 9 metri perché anche loro hanno capito che l'unica maniera per poter accedere con un doppio

senso anche nella loro proprietà è quella di portare a 9 metri l'allargamento a nord, quindi con loro c'è già stata, diciamo, questa presa d'atto perché la variante lo recepisce.

Le altre due attività ovviamente sono d'accordissimo, infatti hanno già i loro cancelli di accesso alla ditta che sono già posizionati ai 9 metri dove il Piano degli Interventi prevede, nella fascia nord, la realizzazione della strada. Adesso, per assurdo, il problema ce l'abbiamo con quello che avete già concordato perché si arriva a fare un accordo dove dice "mi portate la strada", "la portiamo a 6 metri", io da quel giorno penso che il confine mio sia quello. No, in realtà lui, quando gli avete fatto l'accordo ai 6 metri, aveva nel Piano di Interventi ancora 3 metri di strada da dare. Per cui quanto meno, non so, mettere questo nero su bianco, etc., poteva essere fatto, mentre adesso dobbiamo cercare di fargli capire che quell'accordo è solo un passaggio, mentre ne dobbiamo prendere altri 3, e questo è il problema che ci troviamo per chiudere questa faccenda in maniera diciamo definitiva anche, veramente, per quello che si deve fare lì, un tratto a doppio senso, e questa è l'unica maniera. Però anche qui siamo sulla strada giusta.

Qui mi fermo e dico una frase che è di moda: andrà tutto bene, secondo me. Ecco.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Zen. Prego, Consigliera Taras.

Consigliera Anna TARAS – Bassano Passione Comune

Intervengo su questo punto perché ho delle perplessità proprio sull'allargamento della strada sul tratto a sud, anche se oggetto della votazione è solo la variante al Piano di Interventi e non l'approvazione del progetto che è stato preparato dall'Assessore Zonta. Allora, su quel tratto sud c'è la ciclabile anche perché c'è poi il punto d'incrocio con il puntino che porta alla ciclabile a Pove del Grappa, e quindi è quello il punto di snodo per poi andare verso quella ciclabile oppure per restare sul tratto e prendere il tratto, l'unico tratto di ciclabile che c'è all'interno del paese di Campese.

Allora, come giustamente veniva detto, adesso è ammesso il tratto veicolare per i veicoli a motore solo da sud a nord, a senso unico, e qua la questione, proprio per le trattative che erano già state avviate prima, riguardava il punto cruciale, che è l'allargamento sulla parte nord, che è quella più logica, perché l'allargamento a 6 metri della strada non risolve certo il problema per quelle unità produttive in quanto rimane sempre la circolazione solo a senso unico, peraltro allargando la strada aumenta il traffico veicolare, aumenta anche la velocità del traffico veicolare, molto ampia, oltre al fatto che lì al momento non circolano mezzi pesanti, perché al massimo riesce a circolare un furgone e non mezzi pesanti, e quindi diverrebbe molto pericolosa la circolazione anche per la pista ciclabile che insiste sulla strada.

Quello che mi lascia soprattutto perplessa è che sia in Commissione, sia anche questa sera, viene venduto come per già fatto l'accordo e anche la realizzazione dell'allargamento a 9 metri o oltre del tratto nord, quindi del tratto che va dall'incrocio con la via della Resistenza, quindi proprio il tratto nord, via della Resistenza, fino al civico 84, 84-86, adesso non so di preciso, che riguarda la strada, questa strada a senso unico, la Contrà Fietto. E il fatto che non ci sia, che venga già messa nel Piano dei lavori pubblici la realizzazione solamente del tratto a sud e non venga messa la realizzazione del tratto a nord mi lascia perplessa e mi crea anche delle preoccupazioni riguardo a come si svilupperà la viabilità su questa strada. Ritengo che non si possa pensare a nulla di lavoro sul tratto sud fin tanto che non viene anche realizzato il tratto nord, e questo io me lo chiedo fortemente perché non lo vedo assolutamente in programma nel triennio dei lavori pubblici. Pertanto io non sono proprio così propensa a votare a favore a questo intervento. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Taras. Prego, Consigliere Campagnolo.

Consigliere Roberto CAMPAGNOLO – Gruppo Misto

Grazie, Presidente. Intanto ringrazio la Consigliera Taras perché ha fatto un po' di chiarezza, perché dopo l'intervento, sinceramente, del Consigliere Zen, credo che chiunque ci ascoltasse, ma anch'io, che in parte ho vissuto un po' questo iter amministrativo, non abbia capito granché. Io ho capito, insomma, che è un percorso che è partito molto distante, 1997, che sono stati cambiati vari Piani, che alla fine però ha trovato una situazione drammatica. Immagino che dopo un intervento così, e mi dispiace per gli Assessori Zonta e Viero, che hanno lavorato su questo progetto, il Consigliere Zen voterà contro per essere coerente rispetto a quello che ha detto, sennò poi magari ci spiegherà meglio.

Però ricordo due cose che invece sono importanti, credo, per i cittadini. Questa è una situazione sicuramente complicata, dove il pubblico ci mette il suo, c'è stato un cambio di norme,

soprattutto sulla pianificazione urbanistica, ma i privati in questo caso, senza..., ci hanno messo il loro alla grande, nel senso che poi lì c'è una situazione dove ci sono stati contenziosi, contenziosi che poi si sono scaricati sull'Amministrazione comunale diversi anni fa ancora e quando noi siamo arrivati abbiamo trovato una situazione molto complessa, dove non c'erano, purtroppo, atti amministrativi che concretizzavano un percorso che potesse arrivare dove il percorso che andiamo di fatto a votare stasera potrà portare in futuro, non c'era niente. Ci sono stati però nell'Amministrazione Poletto due atti importanti: uno è la delibera di Consiglio comunale che ha autorizzato la permuta, e su quella permuta poi è nata un'ipotesi di accordo, e parla proprio della parte a nord, che non è..., la parte a nord di Contrà Fietto; e l'altro atto è stato l'incarico al legale per cercare di trovare una soluzione bonaria, che poi in qualche maniera portiamo a termine, viene portata a termine con l'intervento di questa sera dal punto di vista della parte di competenza urbanistica, per la parte a sud. Ecco, questi due atti sono stati due atti che oggi vi hanno consegnato una situazione ancora complessa ma sicuramente meno complessa, molto meno complessa di quella che noi abbiamo trovato cinque anni fa e che, come diceva il Consigliere Zen, era partita prima del 1997.

Bene, tutto ciò premesso, però, le considerazioni della Consigliera Taras sono tutte pertinenti, e in parte sono uscite anche in Commissione, perché questa strada e l'allargamento di questa strada in modo che si possa realizzare una ciclabile, anche questa poi è intervenuta dopo nel tempo, etc. etc., ha senso se viene fatta in maniera completa, cioè se viene riservata una parte importante a sede stradale, e ci sono delle attività già insediate, e se poi tutta Contrà Fietto, cioè praticamente, vi dico la via, da via della Resistenza fino alla parte giù, quando esce e entra nel quartiere, riesce ad avere la pista ciclabile.

Va ricordato ai Consiglieri, ma anche a chi ci ascolta, che noi questa sera interveniamo soltanto sulla parte a sud, cioè Contrà Fietto a un certo punto ha un piccolo insediamento industriale dove la strada si restringe molto e lì non abbiamo risolto il problema. Allora, il problema lì è risolto a livello di ipotesi, dove quella parte da lì a via della Resistenza è oggetto invece della delibera di Consiglio comunale che stabilisce la permuta con i privati che hanno il Piano sulla parte a nord, rimane tutta da svolgere, e non è indifferente questa cosa qua, perché il rischio è che noi risolviamo la parte a sud allargando la strada e poi ci troviamo ancora con la strettoia a nord, quindi con annessi e connessi, una situazione che... Beh, per la ciclabile non risolviamo niente, ma anche dal punto di vista della viabilità ordinaria ci sono dei problemi.

Quindi io consiglierai di valutare le cose per quello che sono: stasera noi votiamo su una variazione di tipo urbanistico che consenta di risolvere la parte a sud, ma nello stesso tempo teniamo impegnata l'Amministrazione, gli Assessori competenti Zonta e Viero, per risolvere il problema in maniera parallela, cioè nello stesso tempo, anche della parte a nord, altrimenti veramente non facciamo un bel servizio rispetto al risultato che ci prefiggiamo di ottenere.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Campagnolo. Qualcun altro intende intervenire? Prego, Consigliera Pontarollo.

Consigliera Giada PONTAROLLO – Pavan Sindaco

Grazie, Presidente. Mi dispiace per i pareri negativi che ho appena sentito, ho sentito parlare di perplessità, di poca chiarezza, quando secondo me di chiarezza ce n'era finché vogliamo, ma d'altronde ormai ci ho fatto l'abitudine a sentire certe critiche dato che sembra che, per partito da preso da parte delle opposizioni, qualsiasi cosa si faccia non vada mai bene.

Detto questo, non voglio addentrarmi in discorsi tecnici ma semplicemente ringraziare gli Assessori Andrea Viero, Andrea Zonta e il Consigliere Mauro Zen, che ha fatto la sua buona parte, e tutti gli Uffici che hanno portato a termine questo progetto nella frazione di Campese. Era un lavoro fermo da troppo tempo, come è già stato detto, e che trova compimento, quanto meno ha trovato la soluzione e troverà compimento grazie a questa Amministrazione. Ho concluso, grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Pontarollo. Qualcun altro intende intervenire? Nessun intervento? Mauro Zen, prego. Consigliere Zen, prego.

Consigliere Mauro ZEN – Lega Salvini - Liga Veneta

Sì, sì, sì, sì. Quanti minuti ho, Presidente, ancora?

PRESIDENTE

Otto minuti.

Consigliere Mauro ZEN – Lega Salvini - Liga Veneta

Okay. Non voglio neanche entrare nelle polemiche più perché, caro Roberto, se tu hai cercato di dire che io non sono stato chiaro questa sera, visto che l'hai fatto volutamente, perché tu hai capito benissimo quello che ho detto, ma io sono soprattutto convinto che l'ha capito benissimo la gente interessata a questo intervento. Ti voglio solo ricordare che effettivamente quello che noi abbiamo ereditato da voi non sono quei due passaggi che risolvevano la questione. Ti sei dimenticato qualcosa. Ti sei dimenticato, come ho già accennato, quel progetto della ciclabile sopra la strada, che quindi riportava per forza di cose una strada a senso unico in senso... a questo punto non so da dove volevate, perché visto che la parte sud doveva rimanere com'era, no? Dovrebbe rimanere così, vero, Anna? Vuol dire che rimane 3 metri, con una ciclopedonale, è meglio che leviamo i camion, no, che vanno contromano alla pedonale, o lasciamo così? È più sicuro così che fare 6 metri e mezzo di strada, di cui 3 in ciclabile delimitata e 3,5 in carrabile, come approviamo questa sera? No, è meglio lasciare 3 metri di ciclabile, magari con la recinzione e la causa ancora in corso, come ci avete lasciato. Anche quella sa, Roberto, anche quella ci avete lasciato da definire, anche la questione Mancor, non l'avete definita: la recinzione l'hanno fatta, è ancora lì, va bene? Quindi spero..., non punzecchiarmi più su queste cose, fammi il favore, perché su questa cosa proprio no.

La gente ha capito quello che ci avete lasciato, perché l'ho già spiegato più di una volta qui agli addetti, ai campesani interessati. Io non ho mai detto, Anna, che diamo per scontato quei 9 metri a nord; ho solo detto che diamo..., è il problema che ci troviamo quei 9 metri a nord. Vai a vederti la registrazione. Ci troviamo quella permuta ai 6 metri, okay? Che ritornerà una strada a senso unico e per forza di cose deve partire da sud, perché il senso unico non può partire da nord, sennò dove va? Non torna più indietro. Cioè, la confusione la state facendo voi, noi abbiamo le idee molto chiare. Con questo passaggio, non c'è in bilancio, non ti preoccupare, non verrà fatta solo la parte a sud; avevamo l'esigenza di chiudere, di chiudere la questione Mancor, c'è una recinzione che è lì che deve essere demolita da tre anni. È questo il problema, è questa l'accelerazione di questa operazione.

Ma sono sicuro che concluderemo tutto, non vi preoccupate di questo, anche se i problemi, l'ho detto per primo, ci sono, ma li risolveremo.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Zen. Prego, Consigliere Campagnolo.

Consigliere Roberto CAMPAGNOLO – Gruppo Misto

Pensavo ci fossero altri.

PRESIDENTE

No.

Consigliere Roberto CAMPAGNOLO – Gruppo Misto

Non è che mi diverto a punzecchiare, a provocare il Consigliere Zen, però con tutto il rispetto, Consigliere, è tutto registrato, si riascolti. Ecco, quindi le do questo modesto consiglio. Io che qualcosa ci capivo in una pratica amministrativa complessa, non ho capito molto del suo intervento, ma non è mica offensivo. Cioè, voglio dire, vedo che lei, rispondendo come ha risposto, e la Consigliera Pontarollo rispondendo come ha risposto, visto che sostanzialmente non sono stato critico su un intervento amministrativo, ma ho fatto un ragionamento sulla ricostruzione, probabilmente il problema ce l'ha anche chi si spiega, me compreso, quindi probabilmente mi sono spiegato male anch'io. Però, voglio dire, per quanto mi riguarda io ho parlato di un intervento su cui noi siamo intervenuti, un intervento difficile, complesso, non facile; non abbiamo mai alimentato facili entusiasmi proprio perché consapevoli della complessità.

Voi avete trovato una ipotesi di soluzione sulla parte a sud, con un legale che la stava seguendo, rispetto a una procedura che era in mano agli Uffici, e non è che la parte politica, se una procedura di contenzioso è in mano agli Uffici, la blocca come vuole. Il modo per bloccarla è quello di creare la possibilità di una transazione. Beh, la transazione passa per quello che votiamo stasera, ma qui è la parte a sud, risolviamo il problema della parte a sud, sulla quale io sono favorevole, per dire quanto sono strumentale nei ragionamenti, perché mi sento coinvolto rispetto a un percorso che avevo iniziato. Okay? Benissimo.

Detto questo, rimane tutto il problema a nord, perché sul problema a nord l'unico atto formale che il Comune di Bassano, a prescindere dall'Amministrazione che lo porta avanti da tot tempo, ha fatto è l'atto di permuta approvato e deliberato in Consiglio comunale; e uno schema di convenzione che non si è perfezionato, che non si è perfezionato, che doveva in qualche maniera risolvere temporaneamente il problema finché non c'era l'iniziativa dei privati, perché poi la strada

dovrebbe essere realizzata dai privati in quell'area, perché i privati stessi proprietari di quel lotto non si sono messi d'accordo.

Ecco, questa è la storia, poi possiamo raccontarla come vogliamo, ma ci sono funzionari che si sono seduti ai tavoli, che avevano già fissato appuntamenti dai notai per andare a firmare le convenzioni, che sono saltati perché i privati hanno fatto un passo indietro. Allora raccontiamo le cose come sono, dopodiché ciascuno si assume le proprie responsabilità.

Poi risolvete il problema, Consigliere Zen? Io sono felicissimo, perché quello è un problema che va risolto e troverà da questa parte sempre chi sostiene la soluzione se è una soluzione intelligente. Io dico, stiamo attenti perché mi pare, abbiamo fatto un ragionamento complessivo, ma non prendiamo in giro la gente perché qui noi facciamo, questa sera approviamo soltanto una variante urbanistica sulla parte a sud; a nord non tocchiamo niente e partiamo, mettiamo i presupposti per un percorso che è ancora complesso e lungo. Quindi vedete voi questa cosa. Poi se la mette sul fatto "risolviamo tutto", benissimo, vediamo quando risolveremo tutto.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Campagnolo. Qualcun altro intende intervenire?

Nessun altro intervento? Dichiarazioni di voto? Nessuna dichiarazione di voto?

Dichiarazione di voto da parte di Mauro Zen.

Prego, Consigliere. Consigliere Zen, prego.

Consigliere Mauro ZEN - Lega Salvini - Liga Veneta

Sì, due parole le devo fare in dichiarazione di voto perché, visto che bisogna riascoltarsi, caro Roberto, mi hai detto che dovrei votare contro, nel primo intervento, quindi pensa te se non dovevo risponderti a quello che mi hai detto, dove dovrei votare contro, mi hai detto.

Abbiamo fatto, sì, i tavoli di lavoro concertati, ma siamo andati anche a bussare, a suonare i campanelli del privato, e questa è l'azione che noi abbiamo fatto. È proprio questa la differenza. Ci sono gli Uffici, certo; dopo due o tre incontri che abbiamo fatto con gli Uffici, gli avvocati, i consulenti, i legali, con quelli del Contenzioso, Lavori Pubblici, Urbanistica, quando ci siamo trovati in quindici, se non venti persone, e abbiamo visto che non se ne andava fuori, si è messa in moto proprio la parte politica e siamo arrivati a questa conclusione, in pochi giorni l'abbiamo fatta nella parte a sud.

Per cui io vado a riascoltarmi il mio intervento, tu vai a rivedere anche il tuo.

PRESIDENTE

Dichiarazione di voto, per cortesia.

Consigliere Mauro ZEN - Lega Salvini - Liga Veneta

Il mio voto sarà chiaramente favorevole, anche se Roberto Campagnolo vorrebbe che io votassi contro.

PRESIDENTE

Okay, perfetto. Prego, Consigliera Bertoncetto.

Consigliera Paola BERTONCELLO - Partito Democratico

Ho seguito tutta quanta la discussione con interesse, conosco quel tratto di strada abbastanza bene, ero nella stessa Amministrazione assieme a Mauro Zen e nell'Amministrazione Cimatti, anche se a banchi invertiti, e quindi ho seguito un po' tutto quanto il discorso che è stato fatto.

Per me ha senso quel lavoro di allargamento della parte a sud perché risolve alcuni problemi che ci sono, quindi è una variante urbanistica per principio e quindi si potrebbe votare a favore.

Però non bisogna dimenticare che la parte a nord rimane con tutti quanti i problemi che ci sono; era prevista una permuta, come ha anche sottolineato l'Assessore Campagnolo, che poi non è stata approvata per dissensi vari, e quindi avrei preferito che ci fosse una proposta di soluzione anche per la parte nord, per non lasciare le cose incompiute. Capisco che una parte del problema viene risolto, però ne rimane un'altra.

Quindi il mio voto, il nostro voto sarà un voto di astensione proprio per questa mancanza di completamento.

Capisco che ci sono problemi, però avrei preferito almeno avere una visione di come dovrebbe essere fatto.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Bertoncetto. Prego, Consigliere Campagnolo.

Consigliere Roberto CAMPAGNOLO – Gruppo Misto

Grazie, Presidente. Per fortuna negli atti amministrativi ci sono appunto gli atti che parlano e qui ce ne sono, quindi basta andarli a rileggere; poi, ovviamente, in questa sede ognuno dice liberamente quello che pensa, quello che vuole.

Rispetto a questo, in coerenza con il percorso che come amministratore ho fatto rispetto a quell'area, qui, ricordo, parliamo esclusivamente della variante urbanistica della parte a sud di Contrà Fietto, quindi di questo stiamo parlando stasera e su questo votiamo stasera, dichiaro il mio voto favorevole, tanto per evidenziare quanto era strumentale e critica la mia presa di posizione, ma volevo fare un po' di chiarezza, con preghiera, visto che ci sono anche ruoli diversi, insomma, io sono un semplice Consigliere comunale ora e va bene così, il Consigliere Zen è anche Presidente della Commissione che ha competenza specifica, glielo ricorderò *una tantum* chiedendogli di fare il punto della situazione per quanto riguarda l'intervento a nord come completamento di quello che andiamo a votare stasera.

Quindi, Presidente, dichiaro il mio voto favorevole.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Campagnolo. Prego, Consigliere Poletto.

Consigliere Riccardo POLETTI – Bassano Passione Comune

Grazie, Presidente. Anch'io, nonostante un po' di confusione a cui ho assistito rispetto alle ricostruzioni, dichiaro il mio voto favorevole a questa variante urbanistica perché credo che si gettino le basi, non complete, per carità, ma insomma, una parte delle basi per poter andare a risolvere un problema non di poco conto.

Contestualmente – mi permette una battuta? – chiederei al Sindaco se nel frattempo le deleghe urbanistiche sono state trasferite dall'Assessore Viero al Consigliere Zen, perché mi pare che abbia difeso la scelta soltanto Mauro Zen; e mi permetto di dare un consiglio: le tenga, le deleghe, strettamente in mano all'Assessore Viero, con tutto il bene che voglio anche a Mauro Zen. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Poletto. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, passiamo al voto. Nessun altro in dichiarazione? Passiamo al voto.

Prego, Segretario.

Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione il punto nr 3 all'ordine del giorno in trattazione.

(Il Segretario Generale procede all'appello nominale).

Il consigliere Claudio Mazzocco vota in presenza

Presenti n. 24

Assenti n. 1 (Fincato Lucia)

Favorevoli n. 20

Astenuti n. 4 (Bertoncello P., Campana C., Taras A., Mazzocchin O.)

PRESIDENTE

Il Consiglio approva.

DELIBERA

1. di **adottare** la Variante al PI in oggetto contenuta **nell'Allegato A)** denominato "*Variante al P.I. n. 1/2020 per allargamento del tratto sud di Contrà Fietto*";
2. di **dare atto** che, ai sensi dell'art.29 della L.R. 11/2004, dalla data di adozione della variante allo strumento di pianificazione in oggetto e fino alla sua entrata in vigore si applicano le misure di salvaguardia secondo le modalità della legge 3 novembre 1952, n. 1902 "Misure di salvaguardia in pendenza dell'approvazione dei piani regolatori" e successive modifiche ed interazioni;

3. **di dare atto** che l'approvazione della presente Variante al P.I. è subordinata all'acquisizione del parere favorevole/presa d'atto del Genio Civile di Vicenza e del Consorzio di Bonifica Brenta in merito alla Asseverazione di Compatibilità Idraulica;
4. **di dare atto** che l'approvazione della presente Variante al P.I. è subordinata all'espletamento della procedura di Verifica di non assoggettabilità a VAS presso l'ente competente Regione Veneto, di cui all'art. 4 della LR 11/2004;
5. **di demandare** al Dirigente dell'Area Urbanistica ogni altro atto o provvedimento previsto dalla Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 ed in particolare:
 - di depositare la Variante al P.I. a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi presso la sede del Comune e nell'apposita sezione del sito comunale;
 - di pubblicizzare detto deposito a mezzo di avviso nell'Albo Pretorio on-line del Comune e affissione di manifesti in Città;
6. **di dare atto** che decorsi trenta giorni dal deposito della Variante al P.I. chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni, così come previsto dal punto 3 dell'art. 18 della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 e successive modificazioni.

Allegato di N. 9 FACCIA TE
a deliberazione C.C. N. 13 del 30/04/2020
Il Presidente [Signature] Il Segretario Comunale [Signature]

ALLEGATO A



COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA

PIANO REGOLATORE COMUNALE - P.R.C.

PIANO DEGLI INTERVENTI

**Variante al P.I. n. 1/2020 per allargamento del
tratto sud di Contrà Fietto**

Fascicolo unico degli elaborati

**Adottato con deliberazione
del Consiglio Comunale
N. 13 In data 30/04/2020**

*Il Segretario Generale
dott. Ambrogio Accadia
[Signature]*

**Il Dirigente:
dott. ing. Walter Stocco
[Signature]**

**Il Progettista:
Responsabile del
Servizio Pianificazione
dott. Massimo Mignani
[Signature]**



A. RELAZIONE

Contenuti della Variante

La variante al Piano degli Interventi viene predisposta in coerenza allo Studio di Fattibilità redatto dall'Area Lavori Pubblici per la realizzazione di un'opera pubblica consistente nell'allargamento del tratto sud di Contrà Fietto.

Dalla Relazione tecnico-illustrativa allegata allo Studio di Fattibilità si evince quanto segue:

1. Premessa

L'intervento interessa un tratto di Contrà Fietto, nel tratto che va dal civico 84 fino all'attraversamento ciclopedonale sul fiume Brenta a sud, questo tratto stradale fa parte del percorso naturalistico del Brenta.

L'area è stata oggetto di una sistemazione nel 2019, completata con un'asfaltatura del tratto ed una nuova staccionata in legno sul lato est lungo il canale Ca' Barzizza (ENEL).

Il progetto mira a realizzare un tratto di allargamento stradale utile alla ciclopista che completa il collegamento tra la zona tra lo svincolo della Superstrada e il centro di Campese, passando per il collegamento pedonale che attraversa il fiume Brenta.

2. Stato attuale

L'area attualmente è caratterizzata da un andamento planimetrico sostanzialmente pianeggiante e i flussi di traffico sono regolati da un senso unico proveniente da sud e che prosegue verso nord fino all'incrocio con via della resistenza e allo svincolo della S.S.47 della Valsugana.

Nel 2019 è stato riasfaltato il manto di usura ed è stata collocata una nuova staccionata in legno di protezione lungo il lato est verso il canale Ca' Barzizza.

Il percorso attualmente è sprovvisto dell'impianto di illuminazione pubblica.

3. Progetto

L'opera si svilupperà in due tipologie d'intervento: il primo collegherà il tratto sud dalla passerella pedonale fino all'accesso del fabbricato di proprietà Mancor ampliando così il sedime stradale esistente di ml. 3,50, attualmente realizzato con un fondo asfaltato, per una occupazione di circa mq. 608,00.

La seconda tipologia è quella compresa tra l'accesso della ditta Mancor (civ.84) e il civ. 86 lungo tutto il mappale 251 per un'area di circa mq.152,00: in questo caso la quota del terreno interno al lotto è sopraelevata rispetto all'attuale sedime stradale, per cui si rende necessario provvedere alla realizzazione di un muro di contenimento opportunamente rivestito per garantirne un migliore aspetto visivo ed una migliore inclusione con il paesaggio.

Successivamente, anche se non prevista in questo progetto, si dovrà provvedere alla realizzazione di una nuova recinzione e ad un nuovo accesso della ditta Mancor.

L'attuazione del progetto prevede un incarico professionale: per il frazionamento dell'area, per la redazione delle strutture e del piano di sicurezza, oltre ad una quota di somme da utilizzare per l'esproprio, usando come valore una cifra quantificata a euro 32,00 €/mq.

La spesa complessiva ammonta ad euro 98.000,00 oneri compresi.

Normativa di riferimento per la procedura di adozione e approvazione della Variante

La Variante viene adottata e approvata con il procedimento di cui all'art.18 della L.R. 11/2004 e s.m.i.

Si prende atto che in relazione agli adempimenti di cui all'art. 11 del DPR n. 327 in data 08/06/2001 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, vi è già agli atti corrispondenza tra Comune e la ditta Mancor SpA finalizzata al trasferimento di aree funzionali allargamento del tratto sud di Contrà Fietto.

Vincoli Paesaggistici

Le aree interessate dalla variante in oggetto ricadono nelle fasce tutelate ai sensi dell'art.142 del D.Lgs. 42/2004 dei Fiumi, torrenti, corsi d'acqua.

Tale vincolo paesaggistico risulta generato dalla presenza del Canale Ca' Barzizza.

Il progetto dell'opera pubblica risulta quindi soggetto all'acquisizione dell'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004.

Si riscontra inoltre che la Variante interessa aree ricadenti all'interno della "Buffer zone" individuate nella Tav. dei Vincoli di PI e nella Tav. 5.5 del PAT (aree cuscinetto di amplificazione degli habitat relative al fiume Brenta e torrente Silan). Tuttavia tali aree ricadono all'esterno della "Buffer zone" di mt. 150 generata dal SIC/ZPS denominato "Grave del Fiume Brenta" in quanto l'opera si colloca sulle vicinanze del tratto montano del fiume Brenta, non interessato quindi dal SIC/ZPS predetto, e pertanto non necessita della redazione di Verifica di non assoggettabilità a V.Inc.A. (Screening) o di V.Inc.A., si procede quindi alla formulazione di apposita Dichiarazione di non necessità ai sensi della DGR 1400/2017.

Pianificazione e programmazione di livello superiore - PTCP

Le modifiche previste dalla Variante sono coerenti con i temi di interesse sovracomunale o normati da strumenti di livello superiore.

La Variante in argomento risulta coerente con i contenuti della nuova LR n. 14 del 6 giugno 2017, di contenimento del consumo del suolo. Trattasi infatti, di Variante finalizzata alla realizzazioni di opere pubbliche, o di interesse pubblico, che ai sensi dell'art. 12 comma 1 sono sempre consentite sin dall'entrata in vigore della suddetta norma ed anche successivamente, *"in deroga ai limiti stabiliti dal provvedimento della Giunta Regionale di cui all'articolo 4, comma 2, lettera a)"* della medesima legge.

Modifiche alla zonizzazione del P.I e conformità con il PAT

La Variante prevede l'individuazione, nella cartografia del Piano degli Interventi, di una fascia destinata a "Viabilità di progetto" lungo il tratto sud di via Contrà Fietto, tale zona è quindi finalizzata, come previsto dallo Studio di Fattibilità predisposto dall'Area Lavori Pubblici, all'allargamento della sezione viaria.

L'introduzione della zona a "viabilità di progetto" determina una riduzione delle superfici afferenti la limitrofa zona "Prod n. 2" e dell'ambito a PUA, ora decaduto, denominato "PUA obbligatorio n. 2" (area non pianificata ai sensi dell'art. 33 della LR 11/2004).

La Variante non contrasta con le disposizioni del PAT.

Verifica del dimensionamento del P.A.T.

La variante non prevede incremento del carico insediativo quindi non attinge dal dimensionamento del PAT.

Verifica della SAU

La Variante in oggetto interessa aree qualificate come trasformabili dal PI (pur essendo l'ambito a "PUA obbligatorio n. 2" decaduto), inoltre la Variante in oggetto ricade tra i casi di esclusione dalla verifica del parametro SAU, ai sensi dell'Allegato A alla DGR n. 3650 del 25/11/2008, relativa alle metodologie di calcolo del limite quantitativo massimo della zona agricola trasformabile in zona con destinazione diversa.

Nello specifico l'Allegato A alla predetta DGR esclude dalla verifica la superficie destinata alla realizzazione di opere pubbliche da parte di Enti Locali di cui all'art. 2 comma 2 lettera b) della LR n. 27/03.

Per le disposizioni normative sopraccitate la variante non incide quindi sul parametro della Superficie Agricola Utilizzata (SAU).

Bassano del Grappa, 23/04/2020

B. Modifiche all'Abaco dei parametri stereometrici del PI

La modifica all'“Abaco dei parametri stereometrici” riguarda la superficie fondiaria della zona “Prod. n. 2” e l'ambito del “PUA obbligatorio n. 2” (previsione decaduta), in conseguenza dell'introduzione della zona per “viabilità di progetto” prevista dalla Variante in argomento. Di seguito si riportano le modifiche:

ZONE PRODUTTIVE artt.25,30,34 Nto							
Tipo Zona	n° zona	Sf Superficie fondiaria indicativa	uf Indice di utilizzazione fondiaria	Sc Superficie coperta	Hmax Altezza massima	Su superficie utile abitazioni annesse	Prescrizioni particolari
	n.	mq	mq/mq	%Sf	m	mq	
Prod	2	14592 14529	0,70	60%	8,00	150	“Gli interventi di cui all'art. 3, c. 1, lett. d), e), f), del DPR 380/2001 e ss.mm.ii. devono provvedere all'integrazione delle opere di urbanizzazione ed all'allargamento stradale di via Contrà Fietto”

PUA OBBLIGATORI artt.28,29,31,32,34 Nto											
Piano n.	Tipo zona	Ubicazione	St Superficie territoriale	Ut Indice di Utilizzazione territoriale	Hmax Altezza massima	Destinazione prevalente	Efficacia della previsione ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004	Edilizia residenziale pubblica	obbligo cessione aree per servizi pubblici / prescrizioni particolari	Sc	Su abitazioni annesse
			mq	mq/mq	m			% di Su	% di St	% diSf	mq
2	Prod SUA	Campese	31725 30341	0,50	10,00	funzioni produttive	Previsione decaduta			0,50	150

C. Cartografia di Variante

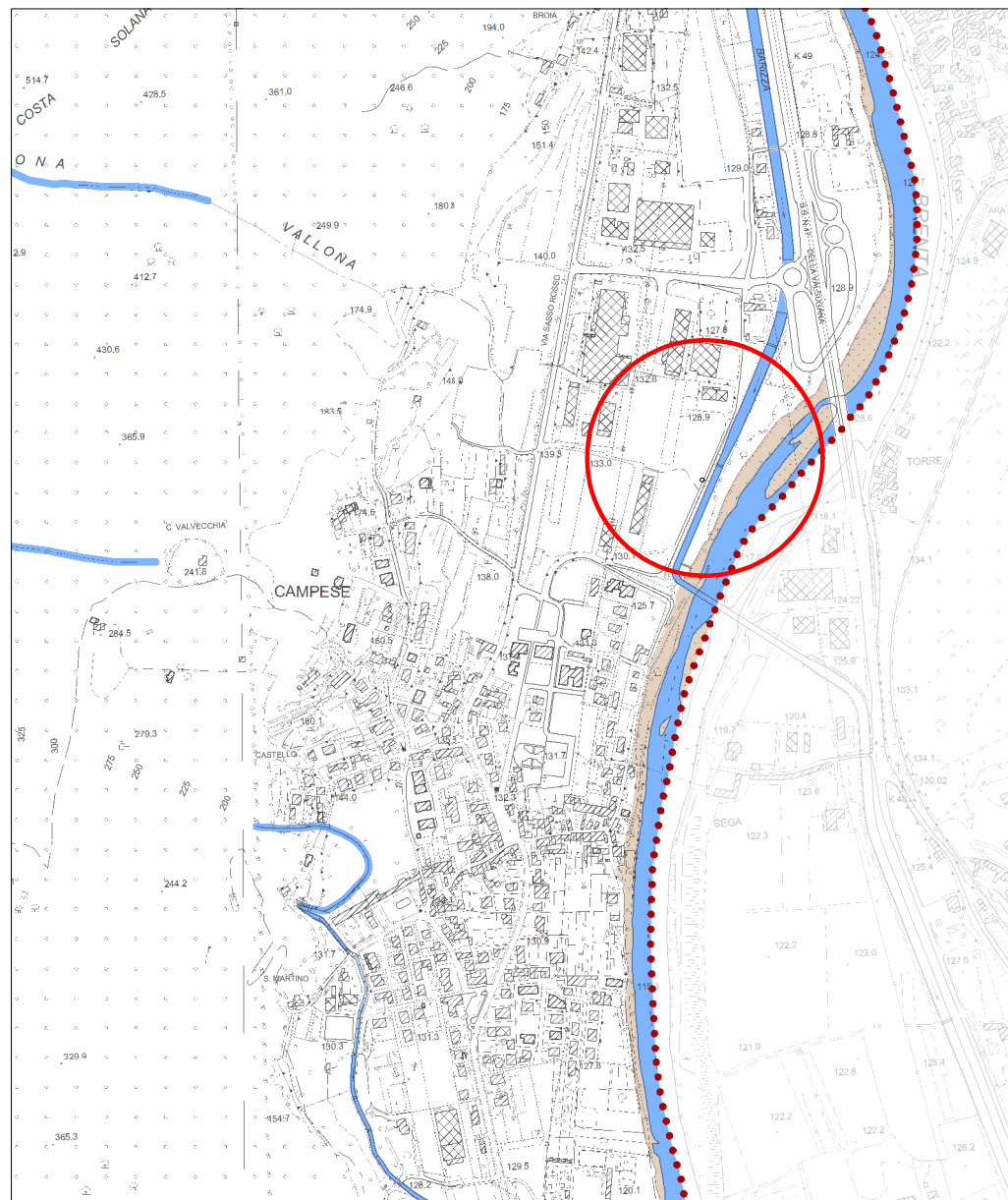
- Inquadramento Territoriale
- Estratto Tavola 2.06 PI vigente
- Estratto Tavola 2.06 PI variante
- Legenda

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA

Inquadramento

scala 1:10.000

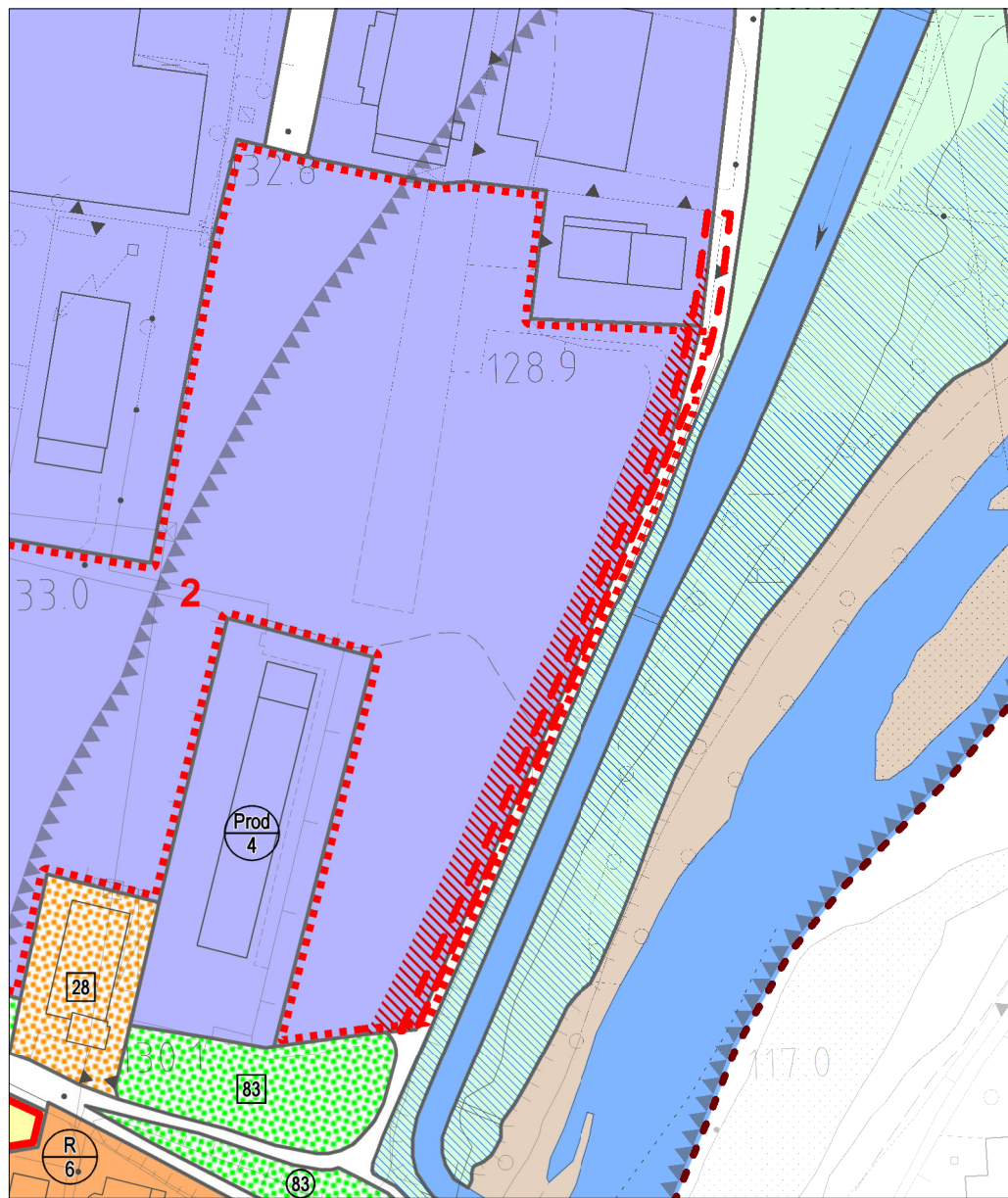
scheda variante



COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA

Estratto Tavola 2.06 PI vigente

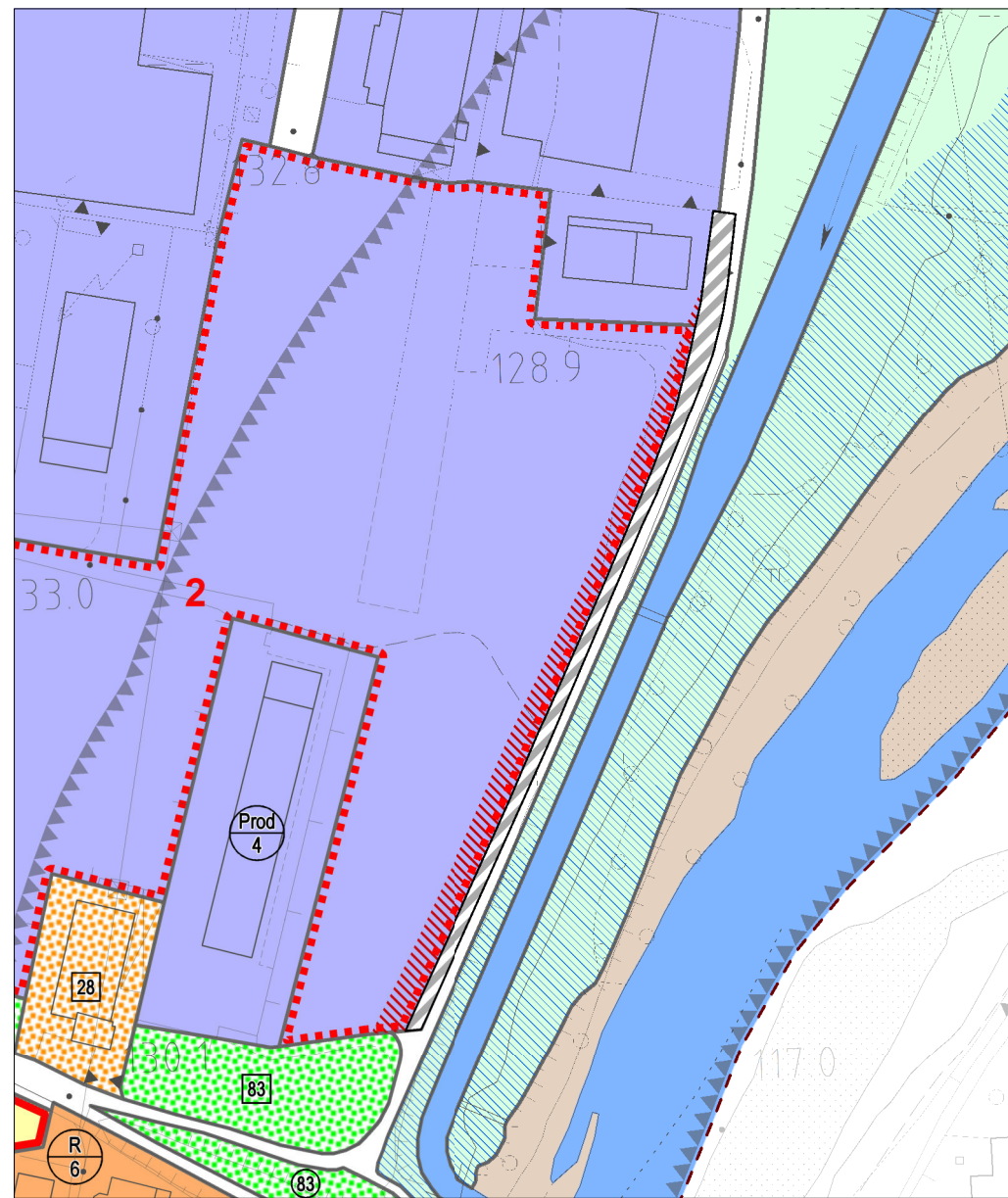
scala 1:2000



COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA

Estratto Tavola 2.06 PI variante

scala 1:2000



	Confine comunale	
Zone per funzioni residenziali		
Zone di interesse architettonico ambientale	Artt. 25,26 e titolo IV	
	Centro storico di pregio	
	Nuclii storici minori	
	Ville e complessi monumentali	
	Superfici fondiarie	
	Are di nuova edificazione con tipologie definite da prontuario	
Verde di contesto	Art. 51 punto 4	
	Parchi, giardini o contesti di particolare valore ambientale e paesaggistico	
	Are di pertinenza funzionale e formale dell'edificio	
	Are a verde privato da conservare	
Tipologie di intervento edifici esistenti di interesse storico e ambientale		
	Categoria di valore 1	
	Categoria di valore 1 - edifici vincolati ai sensi del Dlgs 42/04 - parte II	
	Categoria di valore 2	
	Categoria di valore 2 - edifici vincolati ai sensi del Dlgs 42/04 - parte II	
	Categoria di valore 3	
	Categoria di valore 5	
	Ambiti dei beni culturali vincolati ai sensi del Dlgs 42/04 - parte II	
Zone residenziali		
	Zone residenziali a intervento diretto	Artt. 25,27,29
	Zone residenziali soggette a PUA	Artt. 25,28,29
Zone per funzioni produttive		
	Zone produttive a intervento diretto	Artt. 25,30,34
	Zone produttive soggette a PUA	Artt. 25,31,34
	Zone per strutture alberghiere a intervento diretto	Artt. 25,32,34
	Zone per strutture alberghiere soggette a PUA	Artt. 25,32,34
	Zone agro-industriali a intervento diretto	Artt. 25,33,34
	Fasce di rispetto edifici produttivi	Art. 35
	Ambiti di coltivazione di cava	Art. 62

Zone per funzioni pubbliche			
	Are per l'istruzione	Artt. 39,40	
2	scuola materna	5	scuola superiore o specializzata
3	scuola elementare	7	scuola professionale
4	scuola dell'obbligo		
Are per attrezzature di interesse comune			
9	chiese	45	vigili del fuoco
10	centri religiosi e dipendenze	46	caserme
11	comenti	48	guardia di finanza
14	museo	49	guardia forestale
15	biblioteca	52	ufficio postale
16	centro culturale	54	impianti telefonici
17	centro sociale	59	mercato
18	sale riunioni, mostre ecc...	60	esposizioni e fiere
19	sede associativa	61	centro di ricerca privato
20	campo nomadi	64	impianti gas
22	teatro	65	impianti en. elettrica
25	orti comunali	67	impianti depurazione
27	case per anziani	68	impianti incenerimento
28	casa assistenza diversamente abili	69	impianti trattamento rifiuti
30	farmacia	70	pubbliche discariche
32	centro sanitario poliambulatoriale	71	piazze ecologiche
33	casa di cura	72	area attrezzata sosta camper
34	ospedale	73	stazione ferroviaria
37	municipio	74	stazione autostrada extraurbane
38	delegazione comunale	75	stazione rifornimento e servizio
39	uffici pubblici in genere	99	cimiteri
43	carabinieri		
44	pubblica sicurezza		
Are per attrezzature sportive e verdi			
82	area gioco bambini	88	campi da tennis
83	giardino pubblico di quartiere	89	piccole
84	impianti sportivi non agonistici	91	percorsi attrezzati
85	impianti sportivi agonistici	93	palestre - palazz. dello sport
86	area a parco	86/n	area a parco con prescrizioni
Are per parcheggi			
95	area parcheggio		
95/n	area parcheggio con prescrizioni		

Ambiti soggetti a accordi, concertazioni, perequazione e crediti edilizi*		
	Are soggette ad accordo pubblico-privato ai sensi dell'art. 6 della L.R.11/2004	Art. 4
	Are soggette ad accordo pubblico-privato per aree da destinare a prima casa	Art. 4
	Terreni non idonei assoggettabili a credito edilizio	Art. 6

Zone per funzioni agricole		
	Zona agricola di montagna	Artt. 36,37
	Zona agricola di collina	Artt. 36,37
	Zona agricola umida	Artt. 36,37
	Zona agricola di pianura: spazi aperti di valore culturale	Artt. 36,37
	Zona agricola di pianura: spazi aperti del Brenta	Artt. 36,37
	Zona agricola di pianura	Artt. 36,37
	Zona agricola di pianura: direttrice della naturalità	Artt. 36,37
	Zona agricola "Parco delle rogge"	Artt. 36,37,38

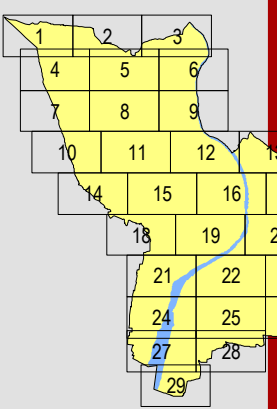
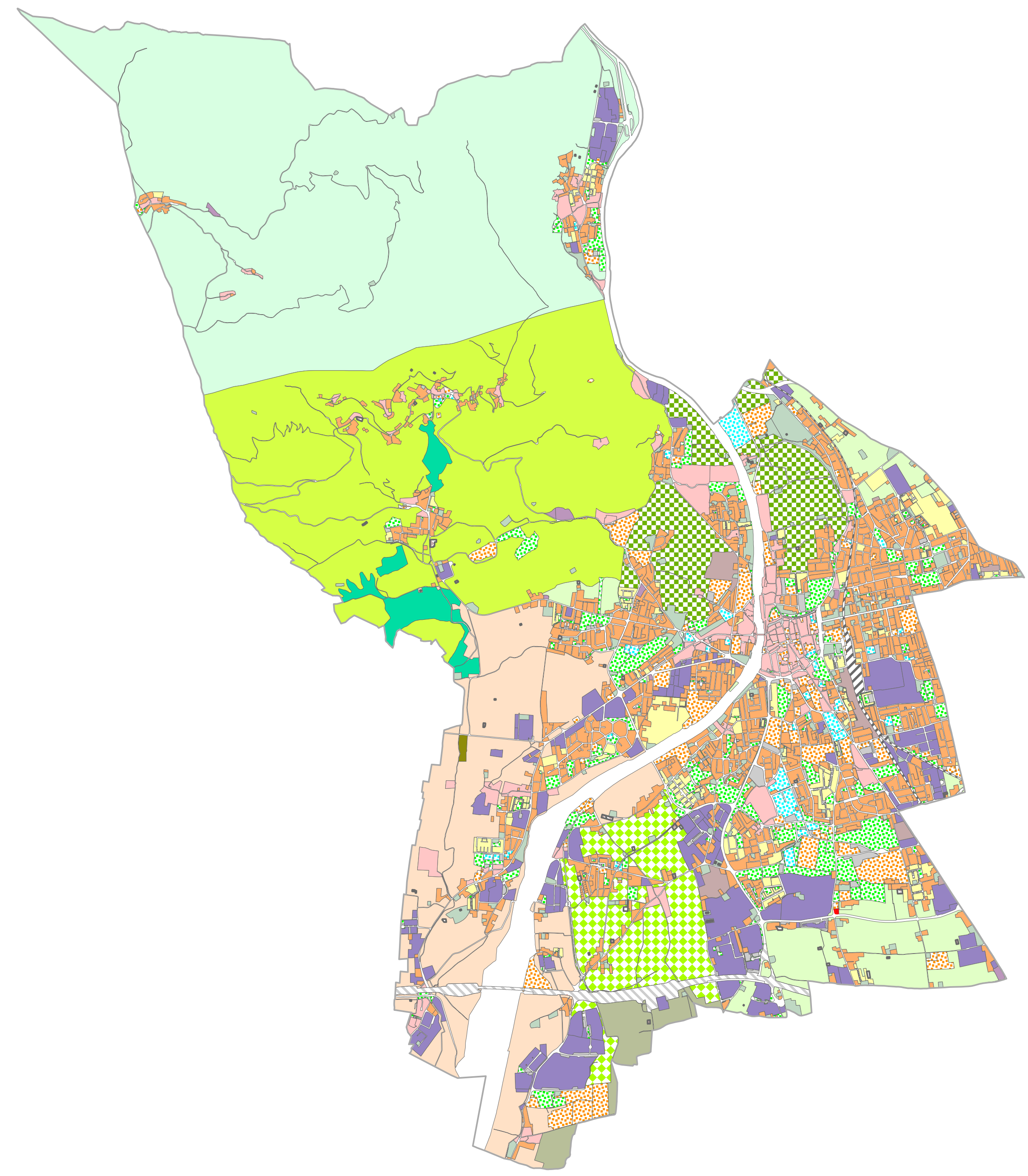
Piani Urbanistici Attuativi		
	PUA obbligatori	Artt. 28,29,31,32,34
	PUA vigenti e confermati con zonizzazione interna non vincolante	Art. 64

* Are soggette ad accordo pubblico-privato ai sensi dell'art. 6 della LR 11/04 all'interno del Centro Storico di pregio

Are soggette a credito edilizio

Zone per la mobilità		
	Zone ferroviarie	Art. 42
	Viabilità di progetto	Art. 41
	Percorsi ciclo-pedonali di progetto	Artt. 17,41
Fasce di rispetto		
	Aree fluviali ed acque superficiali	Artt. 18,43
	Fasce di inedificabilità in zona agricola	Art. 18
	Elettrodotto: distanza di prima approssimazione	Art. 20
	Cimiteri: fasce di rispetto	Art. 19
	Discariche: fasce di rispetto	Art. 20
	Depuratori: fasce di rispetto	Art. 20
	Vincolo paesaggistico	Art. 5
	Vincolo idrogeologico forestale	Art. 5

	AMBITO DELLA PRESENTE VARIANTE
	Are degradate art.2, c.6 del Reg. Regionale 1/2013 (LR 50/2012)
	Ambiti soggetti a procedura di Sportello Unico Attività Produttive
	Attività produttiva esistente fuori zona
	Ambito autorizzato con Decreto del Presidente della Provincia n.98 del 02/09/2016 (art.206, D.Lgs. 152/2006)
	Fabbricati rurali non più funzionali alla conduzione del fondo
	Categoria di valore 4



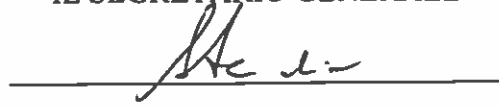
Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE



A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'S' followed by a horizontal line and a vertical stroke, ending in a dot.

IL SEGRETARIO GENERALE



A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. L.', written above a horizontal line.

Copia su supporto informatico, costituita da un esemplare e da numero _1_ allegati per complessive numero _21_ facciate, conforme all'originale di documento formato dal Comune di Bassano del Grappa su supporto analogico, ai sensi dell'articolo 23 - ter del Decreto legislativo n. 82/2005.

Bassano del Grappa, 7 maggio 2020

*Firmato digitalmente dall'incaricato
Ida Canton*